



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO
Sede

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN
ITALY (MIMIT)

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'
MILITARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

MINISTERO DELLA CULTURA

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E
LE AUTONOMIE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CENTRO NAZIONALE SANGUE – CNS

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA
SANITA' – DIREZIONE REGIONALE
PREVENZIONE – COORDINAMENTO
INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: INFEZIONE DA VARIANTE DEL VIRUS INFLUENZALE A(H1N2) - REGNO UNITO

1° dicembre 2023

Il 25 novembre 2023, il Focal Point Nazionale per il Regolamento Sanitario Internazionale (IHR NFP) del Regno Unito ha notificato all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) un caso umano di influenza di origine suina A (H1N2). Questo è il primo caso di infezione da virus di influenza suina A(H1N2)v segnalato nel Regno Unito. In passato sono state rilevate sporadicamente infezioni umane da virus dell'influenza di origine suina in paesi delle Americhe, dell'Asia, dell'Australia e dell'Europa. Quando un essere umano viene infettato da un virus dell'influenza di origine suina, il virus viene denominato virus variante (o "v"). La maggior parte dei casi umani deriva dall'esposizione ai virus dell'influenza suina attraverso il contatto diretto con suini infetti o ambienti contaminati. Le prove attuali suggeriscono che questi virus influenzali di origine suina hanno una capacità limitata di trasmissione sostenuta tra gli esseri umani. Questo caso è stato identificato come parte della sorveglianza di routine delle malattie respiratorie. La fonte dell'infezione per questo caso è sotto indagine ed è in corso la ricerca dei contatti. Ad oggi non sono stati segnalati altri casi confermati associati a questo evento. L'OMS è in contatto con le autorità nazionali per monitorare da vicino la situazione. Sono in corso indagini per identificare la fonte dell'infezione e caratterizzare i rischi di questa variante del virus influenzale. L'OMS valuta basso il rischio di diffusione dei virus dell'influenza di origine suina attraverso gli esseri umani e/o di diffusione a livello comunitario tra gli esseri umani. Tuttavia, poiché questi virus continuano a essere rilevati nelle popolazioni di suini in tutto il mondo, si possono prevedere ulteriori casi umani a seguito di contatto diretto o indiretto con suini infetti. Le prove attuali suggeriscono che questi virus non hanno acquisito la capacità di sostenere la trasmissione tra gli esseri umani. A causa della natura in continua evoluzione dei virus influenzali, l'OMS continua a sottolineare l'importanza della sorveglianza globale per rilevare i cambiamenti virologici, epidemiologici e clinici associati ai virus influenzali circolanti che possono influenzare la salute umana (o animale) e la tempestiva condivisione dei virus per la valutazione del rischio.

Descrizione del caso

Il 25 novembre 2023, ai sensi dell'IHR (2005), il Regno Unito ha notificato all'OMS un caso umano di infezione da virus dell'influenza A(H1N2)v. Il caso ha riportato l'insorgenza di sintomi lievi il 5 novembre ed è stato visitato dal suo medico di famiglia il 9 novembre; durante questa visita, è stato raccolto un campione respiratorio per essere analizzato nell'ambito del programma nazionale di routine di sorveglianza dell'influenza. Il 13 novembre, il campione è stato inviato ai laboratori dell'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito (UKHSA) ed è risultato positivo il 23 novembre per il virus dell'influenza A (H1N2)v, utilizzando la reazione a catena della polimerasi inversa (RT-PCR). Il campione è stato ulteriormente caratterizzato mediante sequenziamento dell'intero genoma e i risultati sono stati resi disponibili nella stessa data. Il 25 novembre è stata eseguita una RT-PCR di follow-up che è risultata negativa per l'influenza. Il caso è ora completamente guarito.

Ulteriori analisi di laboratorio condotte presso il Centro mondiale dell'influenza presso il Francis Crick Institute (un centro collaboratore dell'OMS) e il laboratorio di riferimento per l'influenza aviaria e suina dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH) presso l'Animal and Plant Health Agency, hanno indicato che questa influenza A(H1N2)v appartiene al *clade* genetico del virus dell'influenza suina 1B.1.1. Virus simili ad A(H1N2)v appartenenti a questo *clade* genetico sono stati precedentemente rilevati nei suini del Regno Unito. Tuttavia, questa è la prima volta che un virus di questo *clade* genetico suino viene rilevato in un essere umano nel Regno Unito.

Secondo le indagini in corso, gli allevamenti di suini si trovano nel raggio di pochi chilometri dal luogo in cui risiede il caso; tuttavia, per il caso non è stata segnalata alcuna esposizione diretta a maiali, animali domestici o allevamenti. La fonte dell'infezione è attualmente oggetto di indagini e sta continuando la ricerca dei contatti.

Epidemiologia

I virus dell'influenza A sono enzootici nelle popolazioni suine nella maggior parte delle regioni del mondo. Quando un virus influenzale che normalmente circola nei suini viene rilevato in una persona, viene chiamato "variante del virus influenzale". A(H1N1), A(H1N2) e A(H3N2) sono i principali sottotipi di virus influenzali che circolano nei suini e occasionalmente infettano l'uomo.

Infezioni umane sporadiche da virus dell'influenza suina sono state segnalate dalla fine degli anni '50, solitamente dopo esposizione diretta o indiretta a maiali o ad ambienti contaminati. Dal 2018, casi sporadici di influenza A(H1N2)v tra gli esseri umani sono stati rilevati in altri paesi in Europa (Austria, Danimarca, Francia e Paesi Bassi), nelle Americhe (Brasile, Canada e Stati Uniti d'America), in Asia (Cina) e in Australia. Le infezioni nell'uomo sono state acquisite principalmente attraverso il contatto diretto con animali infetti o ambienti contaminati. I fattori di rischio includono la vicinanza a suini infetti o la visita di luoghi in cui sono esposti i suini. Tuttavia, in alcuni casi, non è stata segnalata alcuna esposizione nota ai suini.

Le infezioni da virus dell'influenza di origine suina nell'uomo tendono a provocare una malattia clinica lieve, sebbene alcuni casi siano stati ricoverati in ospedale con malattia più grave e alcuni siano stati fatali. Le prove della diffusione da uomo a uomo dei virus dell'influenza di origine suina sono limitate e le trasmissioni da uomo a uomo sono molto rare o limitate a una o due generazioni di infezione.

Quando disponibili, si raccomandano test di laboratorio con RT-PCR o altri test molecolari rapidi per l'influenza (con simile elevata sensibilità e specificità). Tuttavia, la priorità dovrebbe essere un trattamento tempestivo basato su farmaci antivirali e terapia di supporto. L'OMS ha prodotto linee guida per la [diagnosi di laboratorio dell'influenza](#) e la [gestione clinica](#) e, attraverso il Sistema globale di sorveglianza e risposta all'influenza (GISRS), l'OMS monitora attentamente i virus dell'influenza aviaria, suina e altri virus dell'influenza zoonotica.

Attività di sanità pubblica

L'OMS sta collaborando strettamente con le autorità nazionali per monitorare la situazione. L'UKHSA ha istituito un *team* nazionale rafforzato per la gestione dell'evento che sta lavorando con i *partner* per indagare l'evento e fornire una rapida risposta. Le attività di risposta in corso da parte dell'UKHSA, del Servizio Sanitario Nazionale del Regno Unito e dei partner internazionali includono:

- L'implementazione di indagini epidemiologiche locali e gestione delle attività di salute pubblica attraverso l'indagine del caso, il tracciamento dei contatti e sorveglianza rafforzata per le persone con esposizione professionale a suini/allevamenti e alla comunità locale.
- L'esecuzione di indagini di laboratorio in collaborazione con l'UKHSA, l'Animal and Plant Health Agency (APHA) e i laboratori del Crick Institute per comprendere ulteriormente le caratteristiche virologiche di questo virus.
- L'implementazione di attività di comunicazione, inclusa la garanzia di comunicazioni tempestive ai *partner* all'interno del governo, al Servizio Sanitario Nazionale e ai *partner* internazionali.

Valutazione del rischio dell'OMS

I virus dell'influenza circolano nelle popolazioni suine in molte regioni del mondo. A seconda della posizione geografica, le caratteristiche genetiche di questi virus differiscono. La maggior parte dei casi umani deriva dall'esposizione ai virus dell'influenza suina attraverso il contatto con suini infetti o ambienti contaminati, sebbene alcuni casi siano stati segnalati senza un'apparente fonte di esposizione ai suini nelle settimane precedenti l'insorgenza della malattia. Poiché questi virus continuano ad essere rilevati nelle popolazioni di suini in tutto il mondo, si possono prevedere ulteriori casi umani a seguito del contatto diretto o indiretto con suini infetti.

Le prove attuali suggeriscono che questi virus non hanno acquisito la capacità di sostenere la trasmissione tra gli esseri umani. Si è verificata una trasmissione da uomo a uomo limitata e non sostenuta di varianti del virus influenzale, sebbene non sia stata identificata una trasmissione comunitaria in corso.

Questo è il primo caso di influenza suina A(H1N2)v segnalato nel Regno Unito. Non vi è alcuna chiara indicazione di contatto diretto con maiali o individui malati. Sebbene la fonte dell'infezione sia sconosciuta al momento, il virus è strettamente allineato a quello circolante nella popolazione suina del Regno Unito. Anche diversi casi varianti precedenti non hanno avuto una chiara storia di esposizione ai suini e in questi casi non c'erano prove di trasmissione da uomo a uomo. La limitata trasmissione da uomo a uomo potrebbe aver avuto un ruolo, ma non ci sono prove definitive.

È in corso un'ulteriore caratterizzazione del virus. Gli indicatori nazionali di sorveglianza di routine non mostrano alcun aumento insolito delle malattie respiratorie nella popolazione locale. Il rischio che si verifichino ulteriori casi umani associati a questo evento sembra essere basso, anche se in questa fase non si può escludere la possibilità di una trasmissione limitata da persona a persona.

La valutazione del rischio sarà rivista qualora fossero disponibili ulteriori informazioni epidemiologiche o virologiche.

Raccomandazioni dell'OMS

Le persone con qualsiasi sintomo respiratorio dovrebbero continuare a seguire le linee guida esistenti, cercare assistenza sanitaria ed evitare il contatto con altre persone mentre i sintomi persistono, in particolare se le persone con cui entrano in contatto sono anziane o hanno patologie preesistenti.

Sorveglianza:

- Questo caso non modifica le attuali raccomandazioni dell'OMS sulle misure di sanità pubblica e sulla sorveglianza dell'influenza stagionale.
- L'OMS non consiglia uno screening speciale dei viaggiatori ai punti di ingresso o restrizioni riguardanti l'attuale situazione dei virus influenzali nell'interfaccia uomo-animale.
- A causa della natura in continua evoluzione dei virus influenzali, l'OMS continua a sottolineare l'importanza della sorveglianza globale per rilevare i cambiamenti virologici, epidemiologici e clinici associati ai virus influenzali circolanti che possono influenzare la salute umana (o animale) e la tempestiva condivisione dei virus per la valutazione del rischio.

Notifica e indagine:

- Tutte le infezioni umane causate da un nuovo sottotipo di influenza sono soggette a notifica ai sensi dell'IHR (2005) e gli Stati parte sono tenuti a notificare immediatamente all'OMS qualsiasi caso confermato in laboratorio di una recente infezione umana causata da un virus dell'influenza A con il potenziale di causare una pandemia. Per la notifica di caso non è richiesta la prova della malattia.
- Nel caso di un'infezione umana confermata o sospetta causata da un nuovo virus influenzale con potenziale pandemico, inclusa una variante del virus, dovrebbe essere condotta un'indagine epidemiologica approfondita sulla storia di esposizione ad animali, sui viaggi e dovrebbe esser effettuato il tracciamento dei contatti. L'indagine epidemiologica dovrebbe includere l'identificazione precoce di eventi respiratori insoliti che potrebbero segnalare la trasmissione da persona a persona del nuovo virus. I campioni clinici raccolti nel momento e nel luogo di rilevamento del caso dovrebbero essere testati e inviati a un centro di collaborazione dell'OMS per ulteriore caratterizzazione.

Misure di prevenzione:

- Dovrebbero essere rispettate le misure igieniche generali, come il lavaggio regolare delle mani prima e dopo aver toccato gli animali ed evitare il contatto con animali malati.
- I viaggiatori verso paesi con focolai noti di influenza animale dovrebbero evitare gli allevamenti, il contatto con animali nei mercati di animali vivi, l'ingresso in aree in cui gli animali possono essere macellati o il contatto con superfici che sembrano essere contaminate da feci animali. I viaggiatori

dovrebbero anche lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. I viaggiatori dovrebbero seguire buone pratiche di sicurezza alimentare e buone pratiche di igiene alimentare. I virus dell'influenza che infettano i maiali sono diversi dai virus dell'influenza umana. Non esiste un vaccino per l'infezione influenzale zoonotica autorizzato per l'uso negli esseri umani. Tuttavia, alcuni *partner* hanno sviluppato vaccini candidati per nuovi virus influenzali zoonotici con potenziale pandemico come parte delle attività di preparazione alla pandemia.

- Di solito, non si prevede che i vaccini antinfluenzali contro i virus dell'influenza umana proteggano le persone dai virus dell'influenza che normalmente circolano nei suini. Ciò nonostante, l'OMS raccomanda la vaccinazione contro l'influenza stagionale per evitare malattie gravi.
- Negli ambienti sanitari, si raccomanda lo *screening* sindromico degli operatori sanitari, dei pazienti e dei visitatori per i sintomi delle infezioni respiratorie, accompagnato da capacità e risorse per implementare [precauzioni relativamente alla trasmissione per ridurre il rischio di infezioni associate all'assistenza sanitaria](#). Se si sospetta un caso di una nuova infezione respiratoria acuta, si raccomanda di fare riferimento alle raccomandazioni contenute nelle [linee guida dell'OMS per la prevenzione e il controllo delle infezioni respiratorie acute a rischio di epidemie e pandemie nell'assistenza sanitaria](#).

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, l'OMS non raccomanda alcuna restrizione ai viaggi e/o al commercio per il Regno Unito.

Ulteriori informazioni

- Comunicato stampa dell'Agenzia per la sicurezza sanitaria del Regno Unito: [L'UKHSA rileva un caso umano di influenza A\(H1N2\)v - GOV.UK \(www.gov.uk\)](#)
- CHI. Influenza (aviaria e altri zoonotici). Disponibile su: [https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/influenza-\(avian-and-other-zoonotic\)](https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/influenza-(avian-and-other-zoonotic))
- Valutazione del rischio influenzale nell'interfaccia uomo-animale: [Global Influenza Program \(who.int\)](#)
- Definizioni dei casi ai sensi del Regolamento sanitario internazionale del 2005: [definizioni dei casi per le quattro malattie che richiedono la notifica all'OMS in tutte le circostanze ai sensi dell'RSI \(2005\)](#)
- [Regolamento sanitario internazionale \(2005\) – Terza edizione](#)
- [Organizzazione mondiale della sanità \(2017\). Termini di riferimento per i centri nazionali per l'influenza del sistema globale di sorveglianza e risposta all'influenza](#)
- [Pacchetto di risorse per la sanità pubblica dell'OMS per i paesi che hanno manifestato epidemie di influenza negli animali: guida rivista](#)
- [CHI. Infezioni da virus influenzali nell'uomo ottobre 2018](#)
- Organizzazione mondiale della sanità. (2018). Protocollo per studiare l'influenza non stagionale e altre malattie respiratorie acute emergenti. Organizzazione mondiale della sanità. <https://iris.who.int/handle/10665/275657>
- Organizzazione mondiale della sanità. (2011). Manuale per la diagnosi di laboratorio e la sorveglianza virologica dell'influenza. Organizzazione mondiale della sanità. <https://iris.who.int/handle/10665/44518>
- Organizzazione mondiale della sanità. (2022). Linee guida per la gestione clinica delle malattie gravi da infezioni da virus influenzali. Organizzazione mondiale della sanità. <https://iris.who.int/handle/10665/352453> .
- [Sistema globale di sorveglianza e risposta all'influenza dell'OMS \(GISRS\)](#)
- [OMS \(2022\). Precauzioni basate sulla trasmissione per la prevenzione e il controllo delle infezioni: promemoria](#)
- [OMS \(2014\). Prevenzione e controllo delle infezioni respiratorie acute a rischio di epidemie e pandemie in ambito sanitario](#)
- Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH), Influenza suina: [Influenza suina - WOAH - Organizzazione mondiale per la salute animale](#)

- Organizzazione Mondiale della Sanità (2018) Infezioni da virus influenzali negli esseri umani: [influenza virus infections humans oct 18.pdf \(who.int\)](#)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5
*F.to Dott. Francesco Maraglino

Traduzione letterale del testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/2023-DON496>

Sobha Pilati

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*